



GIOVANNI CRESPI S.p.A. in liquidazione

Sede in 20025 Legnano - Viale Pasubio 38

Capitale Sociale Euro 40.000.000 interamente versato

C.F. e P. IVA N. 00689080158 - Tribunale di Milano

Sito internet: www.crespi.it

**RELAZIONE
SULLA REMUNERAZIONE
- Esercizio 2012 -
ai sensi degli artt.123 *ter* TUF**

Approvata dal Collegio dei Liquidatori del 28 giugno 2013

Introduzione

La presente relazione sulla remunerazione (la “Relazione”) è stata redatta ai sensi dell’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell’art. 84 - quater del Regolamento Emittenti Consob. La Relazione è suddivisa in due sezioni.

Nella **Sezione I** è illustrata la Politica generale per la Remunerazione (di seguito “Politica per la Remunerazione” o “Politica”) di Giovanni Crespi S.p.A. in liquidazione (di seguito “Crespi” o la “Società”) e delle sue controllate dirette consolidate integralmente (di seguito “Gruppo Crespi” o “Gruppo”).

Tale Politica si riferisce:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione, distinguendo fra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi;
- ai Dirigenti con responsabilità strategiche, per tali intendendosi le risorse che ricoprono il ruolo di direttore/dirigente, come singolarmente individuate da ciascuna società del Gruppo in coerenza con la politica aziendale.

Sono altresì rappresentate le procedure adottate dalla Società per la predisposizione e l’approvazione della Politica, nonché gli organi e i soggetti responsabili dell’attuazione della stessa.

Nella **Sezione II** sono rappresentate le singole voci che compongono la remunerazione dei membri dei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo, dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei membri del Collegio Sindacale della Società (i “Sindaci”); sono, altresì, analiticamente illustrati i compensi corrisposti a tali soggetti nell’esercizio 2012, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dal Gruppo Crespi.

Il testo della Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.crespi.it, sezione Investor, Governance.

Prima di illustrare la politica retributiva della Giovanni Crespi S.p.A. in liquidazione, si ritiene opportuno segnalare i cambiamenti significativi intervenuti nell'assetto organizzativo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio:

1) in data 25 marzo 2013, la Società ha depositato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo deliberata dal consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013. Nella stessa seduta ha nominato il Dr. Giuseppe Marcellino quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si riporta il testo integrale del comunicato stampa diffuso:

“Il Consiglio di Amministrazione di Giovanni Crespi S.p.A. riunitosi in data 22/03/2013 ha deliberato di depositare un'istanza di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, della legge fallimentare presso il Tribunale competente, al fine di tutelare il patrimonio sociale da atti esecutivi e cautelari e, quindi, poter finalizzare, con la prudenza necessaria, nell'interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali, l'ipotesi di piano concordatario attualmente in fase di elaborazione. Nella stessa sede, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti della Società in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013 affinché, ex articolo 2484 co. 1 n. 6 del codice civile, possa deliberare sul seguente ordine del giorno:

“Proposta di messa in liquidazione della Società ex art. 2484 co. 1 n. 6 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La liquidazione avverrebbe nell'ambito di un piano concordatario che, seppur ancora in fase di elaborazione e soggetto ad ulteriori e necessari approfondimenti e verifiche, si prevede contempli, tra l'altro, la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Orsa S.r.l. e dei rami aziendali relativi ai settori “auto” e “sintetici” a terzi acquirenti che ne possano proseguire l'attività, nonché la dismissione dei rimanenti asset. Quanto precede nel precipuo interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato - nell'attesa che si tenga l'adunanza della predetta assemblea e stante l'incertezza in merito all'approvazione della messa in liquidazione della Società da parte dei soci - di spostare al giorno 30 aprile 2013 la data della riunione consiliare (inizialmente prevista per il 25 marzo 2013) per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, come consentito dall'art. 2364, comma 2, del codice civile ed in conformità con quanto previsto dall'art. 9 dello statuto sociale.

Fermo restando il rispetto del termine ultimo di legge del 29 giugno 2013, la data dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sarà fissata e comunicata al termine della prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013.

Infine, la Società ha proceduto alla nomina del dott. Giuseppe Marcellino, Responsabile amministrativo e finanziario del gruppo Crespi, quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il dott. Giuseppe Marcellino non detiene azioni della Società. Il curriculum vitae del dott. Giuseppe Marcellino è reperibile sul sito della Società www.crespi.it.”

2) L'assemblea degli azionisti, in data 29 aprile 2013, ha deliberato la messa in liquidazione della Società nominando un collegio di liquidatori. Si riporta il testo integrale del comunicato stampa diffuso:

“L’assemblea degli azionisti di Giovanni Crespi S.p.A. riunitasi in data odierna in seduta straordinaria, sotto la presidenza di Gianfranco Bigatti ha deliberato la messa in liquidazione della Società ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2484 co. 1 n. 6 del codice civile ed ha nominato un collegio di liquidatori composto da Filippo Colombetti, presidente e Michele Almasio, che opereranno secondo il metodo collegiale ed in via congiunta tra loro (eccezion fatta per le materie eventualmente delegate ai liquidatori delegati). L’assemblea ha conferito al collegio dei liquidatori tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi incluso quello di affittare, cedere , esercitare provvisoriamente l’azienda o rami di essa ovvero anche singoli beni o diritti o blocchi di essi, nel miglior interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali e nel pieno rispetto delle migliori prassi di mercato. Il collegio dei liquidatori avrà altresì il potere di proporre domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 del R.D. n. 267 del 1942 (la “Legge Fallimentare”), ovvero ricorrere alle altre procedure ed agli altri strumenti previsti dalla Legge Fallimentare stessa.

Il collegio dei liquidatori potrà delegare ad uno o più liquidatori, anche in via disgiunta tra loro, i propri poteri, ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, dei poteri di cui all’art. 2487 lettera (c) del codice civile e del potere di proporre domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 della Legge Fallimentare, ovvero ricorrere alle altre procedure ed agli altri strumenti previsti dalla Legge Fallimentare stessa.

La rappresentanza legale della Società spetterà al Presidente del collegio dei liquidatori ed ai liquidatori delegati, nei limiti delle deleghe ad essi attribuite.

L’assemblea straordinaria ha inoltre stabilito il compenso annuo spettante al collegio dei liquidatori.”

Pertanto alla luce di quanto deliberato, i nuovi organi di Amministrazione e controllo sono i seguenti:

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Filippo Colombetti

Michele Almasio

Presidente

Liquidatore Delegato

COLLEGIO SINDACALE

Gualtiero Castiglioni

Antonio Faggiano

Carlo Veronelli

Guido Gregori

Monica Faggiano

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

Mazars S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Giuseppe Marcellino

SEZIONE I

1. Principi della Politica generale per la remunerazione

1 Ambito di applicazione

La Politica per la Remunerazione stabilisce i principi e le linee guida ai quali si attengono la Società e le sue controllate dirette consolidate integralmente (di seguito “Gruppo Crespi” o “Gruppo”). La Politica per la Remunerazione è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel Marzo 2010 e aggiornato nel Dicembre 2011 (ora art. 7 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. aggiornato nel Dicembre 2011).

La Politica per la Remunerazione si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione di Crespi indicare quali siano i dirigenti con responsabilità strategiche tra le risorse che ricoprono il ruolo di Direttore/Dirigente, come singolarmente individuate da ciascuna Società del Gruppo in coerenza con la politica aziendale.

La definizione della Politica per la Remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che alla data della presente Politica le controllate a rilevanza strategica sono la Orsa S.r.l. e la Orsa Foam S.p.A i cui Consigli di Amministrazione saranno chiamati ad adottare una propria politica generale per la remunerazione, in coerenza con il contenuto dalla presente Politica.

2. Governance

Il modello di governance di Crespi prevede un sistema di regole chiare e rigorose finalizzate anche ad assicurare un adeguato controllo delle politiche remunerative in coerenza con criteri di trasparenza e d’imparzialità.

2.1. Processo di definizione e approvazione della Politica

La Politica per la Remunerazione sarà annualmente sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Crespi.

3. Descrizione della Politica generale per la remunerazione

3.1. Remunerazione degli amministratori

All’interno degli organi amministrativi del Gruppo Crespi è possibile distinguere tra:

- Amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali altresì possono essere delegate specifiche attribuzioni;
- Amministratori non investiti di particolari cariche (di seguito “Amministratori non esecutivi”).

L’attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi.

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Crespi è possibile individuare quali:

- Amministratori esecutivi: l'Amministratore Delegato Michele Almasio, Alberto Bressan e il Presidente Gianfranco Bigatti
- Amministratori non esecutivi: i restanti consiglieri

Alla data della presente relazione, la Società e il Gruppo non presentano dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è rappresentata da una componente fissa, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

In linea con le best practices, per gli Amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

3.2. Remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

3.2.1. Gli obiettivi della remunerazione

La composizione del pacchetto retributivo è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- garantire una struttura retributiva complessiva equilibrata con un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel medio - lungo periodo;
- garantire un collegamento diretto tra retribuzione e performance e della profittabilità complessiva dell'azienda;
- garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio - lungo periodo.

3.2.2. La struttura retributiva

La componente fissa della remunerazione ricompensa il ruolo ricoperto in termini di ampiezza delle responsabilità e impatto sul business, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business.

La rilevanza del peso della componente fissa all'interno del pacchetto complessivo è tale da ridurre i comportamenti orientati al rischio.

3.2.3. La remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo CRESPI

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di una business platform integrata, in grado di sviluppare sinergie ed essere presupposto per implementare successive operazioni di integrazione, acquisizione, spin-off e/o altri interventi di natura straordinaria, con l'intento di valorizzare gli asset e creare valore per gli Azionisti attraverso la crescita del NAV e una misurata politica di distribuzione dei dividendi.

Per tale ragione si stabilisce di prefigurare per gli Amministratori Esecutivi e per i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Crespi una struttura retributiva coerente con il ruolo societario suddetto.

In base a tale criterio, la Politica prevede che la remunerazione per gli Amministratori Esecutivi e per i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Crespi si componga dei seguenti elementi:

- A) una componente fissa annua lorda (come sopra descritta);
- B) benefit;
- C) assicurazione D&O
- D) indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

B) Benefit

L'offerta retributiva degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategica potrà essere completata con diverse tipologie di benefit, tra cui piani previdenziali, assicurativi e assistenziali che riflettono in modo coerente e migliorativo la tutela previdenziale e assistenziale.

C) Assicurazione D&O

Alla data della presente Politica, in linea con le best practices, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio delle loro funzioni.

D) Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per gli Amministratori, non è prevista alcuna indennità specifica nel caso in cui il rapporto cessi a seguito di offerta pubblica di acquisto promossa su titoli emessi dalla Società.

Per i dirigenti con responsabilità strategica non si prevedono accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

SEZIONE II

Compensi dell'organo amministrativo, di controllo e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società

Gli elementi che contengono la retribuzione del 2012 dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche sono i seguenti:

- 1) Remunerazione fissa: secondo quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti nel 2011, ogni membro del Consiglio di Amministrazione riceve un compenso fisso. La remunerazione dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche è determinata dai relativi contratti di lavoro.
- 2) Rimborso delle spese: è previsto per i membri del Consiglio di Amministrazione e per i membri del Collegio Sindacale;
- 3) Bonus e altri incentivi: non sono previsti né per i membri del Consiglio di Amministratori, né per i dirigenti e i quadri direttivi con responsabilità strategiche.
- 4) Benefici non monetari: i dirigenti e i quadri direttivi con responsabilità strategiche hanno diritto di utilizzare automobili aziendali anche ad uso personale. I relativi benefici sono calcolati in conformità alle norme in materia fiscale e costituiscono parte della loro remunerazione lorda.
- 5) Indennità di fine mandato: non sono previste, per i membri del Consiglio di Amministrazione, indennità in caso di dimissioni o cessazione dalla carica. Per quanto riguarda i dirigenti e i quadri direttivi con responsabilità strategiche, i relativi trattamenti di fine rapporto sono rappresentati dalle indennità maturate ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Tabella 1

COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI*(importi espressi in migliaia in euro)*

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>CARICA RICOPERTA</i>	<i>DURATA DELLA CARICA</i>	<i>EMOLUMENTI PER LA CARICA</i>	<i>BENEFICI NON MONETARI</i>	<i>ALTRI COMPENSI</i>
Consiglieri					
Bigatti Gianfranco	Presidente	2011-2013	61	49	110
Bressan Alberto	Amministratore delegato	2011-2013	---	263	263
Almasio Michele	Amministratore delegato	2011-2013	85	58	143
Schiavi Alberto	Consigliere	2011-2013	11	91	102
Cozzi Giuseppe	Consigliere	2011-2013	10	5	15
Bigatti Bruno	Consigliere	2011-2013	10	81	91
Comerio Guglielmo	Consigliere	2011-2013	10	---	10
Dell'acqua Bruno	Consigliere	2011-2013	10	---	10
Palandri Franco	Consigliere	2011-2013	10	---	10
TOTALE			208	547	755
Sindaci					
Gualtieri Castiglioni	Presidente in carica	triennio 2012 - 2014	61	93	155
Faggiano Antonio	Sindaco effettivo	triennio 2012 - 2014	39	77	116
Veronelli Carlo	Sindaco effettivo	triennio 2012 - 2014	11	---	11
Gregori Guido	Sindaco supplente	triennio 2012 - 2014	---	---	---
Faggiano Monica	Sindaco supplente	triennio 2012 - 2014	---	---	---
Tavernar Eros Ambrogio	Sindaco effettivo non rie	scadenza 2013	28	---	28
TOTALE			139	170	309
Dirigenti con responsabilità strategica			---	145	---
TOTALE			347	717	1.064

Gli altri compensi si riferiscono ad emolumenti percepiti per la carica ricoperta presso altre società del Gruppo.

[illegible]